

A sei mesi dall'introduzione del *tpb*

La nuova offerta di Trasporto pubblico del Bellinzonese (*tpb*) è stata introdotta lo scorso 14 dicembre. Con il *tpb* si è verificata una rivoluzione in ambito di trasporto nel comparto urbano dell'agglomerato: nuovi veicoli, nuove linee, potenziamenti mirati e coincidenze più snelle sia con la rete ferroviaria TILO, sia con i bus regionali verso le zone periferiche e le altre regioni, nuove fermate, servizio di trasporto notturno dopo la mezzanotte del venerdì e del sabato sera, distributori automatici di biglietti, una nuova veste grafica e tanto altro ancora. Dopo sei mesi d'esercizio proponiamo un'analisi delle prime esperienze, cercando di capire quale impatto la nuova offerta abbia avuto e potrà ancora avere sulle abitudini di mobilità della popolazione.

Faccia a faccia con i promotori del *tpb*

SIMONE GIANINI

presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese

► Il *tpb* è il primo dei grandi progetti del programma d'agglomerato ad essere implementato. Secondo lei, il successo riscontrato a livello di Comuni e di popolazione è indice di un cambiamento in fatto di mobilità?

Sicuramente. Con l'arrivo di AlpTransit le nostre abitudini in fatto di mobilità cambieranno radicalmente. Per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma il *tpb* anticipa ciò che ci riserverà il futuro con un servizio ferroviario nazionale ad alta velocità, uno regionale con fermate ravvicinate e una rete di bus che permetta di raggiungerle con buone coincidenze anche dalle zone periferiche. Una di quelle fermate è già in progettazione in Piazza Indipendenza, altre sono in valutazione nell'ambito del programma d'agglomerato di terza generazione, così come lo è un ulteriore miglioramento del trasporto pubblico su gomma.

In ottobre si voterà per il progetto aggregativo del Bellinzonese. Il *tpb*, che ha visto

l'impegno di tutti i Comuni dell'agglomerato, è stato un buon banco di prova. Come ha vissuto questa esperienza?

Indipendentemente da quale risultato uscirà dalle urne il prossimo 18 ottobre, il progetto di Aggregazione del Bellinzonese ha già permesso di ottenere un risultato importante. Non sarebbe stato possibile introdurre in così pochi mesi una simile rivoluzione del nostro sistema di trasporto pubblico, attesa da anni e da anni ferma al palo, se – oltre all'entusiasmo di coloro che vi hanno contribuito direttamente – non vi fosse stato lo spirito collaborativo fra i Comuni dell'agglomerato, senz'altro incentivato dal processo aggregativo in atto.

Il *tpb* si è dotato di una veste grafica innovativa e originale che contraddistingue in modo inequivocabile il servizio urbano. Come è nata questa idea?

Una delle maggiori critiche che venivano mosse al servizio precedente, oltre alla scarsità di corse, ora quasi raddoppiate, era l'impressione che fosse vetusto. Con il nuovo *tpb* si è quindi spinto parecchio sull'innovazione sia tecnologica (*wifi* a bordo di tutti i veicoli, *app* e distributori automatici di biglietti), sia grafica (nuova

livrea, nuovo piano di rete, nuovi pali di fermata e materiale informativo). I merli dei castelli sono il simbolo, non solo di Bellinzona, ma di tutti i bellinzonesi; lo sfondo rosso, oltre a richiamare la bandiera della capitale, ben si distingue nel traffico e si integra con il giallo di AutoPostale. Le tre lettere in stampatello minuscolo e leggermente piegate in avanti esprimono dal canto loro semplicità e movimento.

Si prevedono modifiche o correttivi con il cambio d'orario 2015/2016?

Il primo anno di esercizio è considerato di monitoraggio. Verificate alcune criticità e già ora delle possibili soluzioni, il prossimo mese di dicembre saranno ottimizzati alcuni tempi di percorrenza – oggi fin troppo prudenziali – grazie al fatto che le corsie preferenziali e le priorità semaforiche stanno dando buona prova di sé. Verranno inoltre migliorate alcune coincidenze, come quella che sarà inserita nell'orario ufficiale fra le linee 1 e 3 a Giubiasco. Modifiche più importanti dovranno invece attendere il prossimo anno, compatibilmente con le tempistiche di cambio d'orario (possibile una volta soltanto ad inizio dicembre), con le coincidenze con altri mezzi di trasporto di ordine superiore e con le limitate risorse finanziarie a disposizione.

Ci può indicare i punti forti del *tpb* in tre parole e spiegarceli?

Efficace, alla moda e rivolto al futuro. *Efficace* perché con la sua introduzione una buona parte della popolazione potrebbe già utilizzarlo come valida alternativa all'automobile. *Alla moda* perché con la sua linea grafica e le innovazioni tecnologiche apportate è accattivante per tutte le fasce d'età. *Rivolto al futuro* perché è stato introdotto già in previsione dell'arrivo di AlpTransit, da cui la nostra regione si aspetta molto.

PAOLO SOLARI

direttore AutoPostale Svizzera SA, Regione Ticino

► I conducenti sono giornalmente a contatto con l'utenza. Secondo loro, come ha vissuto la popolazione questa rivoluzione?

L'impressione generale riportata dai nostri conducenti è positiva ed è stata confermata da un sondaggio condotto nel mese di aprile. Il 67% degli intervistati si

è definito soddisfatto della nuova offerta, senza riserve. Si tratta di un dato certamente positivo, che conferma la bontà delle scelte operate in fase di pianificazione. Siamo comunque consapevoli del fatto che ci sono margini di miglioramento. Essi saranno attentamente valutati e approfonditi nel corso dei prossimi mesi.

La soddisfazione rilevata ha portato anche ad un incremento dell'utenza?

Sì. Nei primi quattro mesi di esercizio abbiamo rilevato un aumento complessivo del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, sulla nuova Linea 2 (Giubiasco-Sementina-Monte Carasso-Bellinzona) hanno viaggiato oltre 150'000 passeggeri e la linea 3 ha raddoppiato i propri utenti rispetto al primo quadrimestre del 2014. Sul fronte dell'offerta regionale, l'aumento più marcato è stato rilevato con riferi-



Simone Gianini (a sinistra) e Paolo Solari.

mento alla linea della Valle Morobbia che è cresciuta del 40 per cento.

Bellinzona, città svizzera con il maggior numero di autopostali ibridi. Rifarebbe questa scelta? E se sì perché?

Anche in questo caso la scelta fatta si è rivelata vincente. I mezzi ibridi hanno confermato i vantaggi attesi. L'aspetto

più importante e immediatamente misurabile è rappresentato da una riduzione del 30 per cento dei consumi di carburante. Il dato è ancor più significativo se si considera che si tratta di veicoli autonomi che non richiedono investimenti per la realizzazione di stazioni di ricarica, come invece avviene per i bus esclusivamente elettrici. Inoltre gli autopostali ibridi si

sono confermati molto più silenziosi dei veicoli tradizionali, offrendo così un ulteriore vantaggio, soprattutto nell'ambito del traffico urbano.

In dicembre sono stati posati 137 distributori automatici di biglietti. Ciò ha permesso di ridurre i tempi di attesa alle fermate e di assicurare una maggiore stabilità dell'orario. D'altro canto, però, gli utenti del Bellinzonese hanno dovuto apprendere l'utilizzo. Quali reazioni ha riscontrato?

Nel dicembre del 2014 sono state organizzate alcune giornate informative sull'uso dei distributori di biglietti a Bellinzona e nei Comuni che hanno aderito alla nostra campagna. Dal sondaggio è emerso che l'80 per cento degli intervistati ritiene che i distributori siano pratici da usare. Pertanto il cambiamento sembra essere stato recepito bene. Siamo comunque consapevoli che determinate fasce d'utenza, come per esempio gli anziani, possono necessitare di un ulteriore sostegno. Per rispondere a questa esigenza, in autunno AutoPostale, FFS e Polizia comunale di Bellinzona aderiranno al progetto "essere e rimanere mobili" coordinato dall'Associazione Traffico Ambiente (ATA) e volto a proporre ulteriori momenti formativi.

Ci può indicare i punti forti del *tpb* in tre parole e spiegarceli?

Flessibilità, sostenibilità e modernità. *Flessibilità* di un servizio che, grazie al potenziamento di flotta, linee e orari risponde in modo più personalizzato alle esigenze di diverse tipologie di utenti. *Sostenibilità* intesa come riduzione dell'impatto ambientale sia in termini di consumi, sia a livello di emissioni foniche, ma anche come una maggiore propensione all'uso del mezzo pubblico da parte della popolazione. *Modernità*, grazie all'introduzione di veicoli all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, sia sul piano dei servizi a bordo, sia in termini di sicurezza.

L'ARIA CAMBIA
2015



L'ARIA CAMBIA

Luglio e agosto abbonamento Arcobaleno

50%

Zone	adulti				giovani*	
	2. cl.	50%	1. cl.	50%	2. cl.	50%
10/20/30	46.-	23.-	76.-	38.-	35.-	17.-
2 zone	62.-	35.-	103.-	58.-	55.-	25.-
3 zone	109.-	55.-	181.-	91.-	78.-	40.-
4 zone	122.-	66.-	211.-	110.-	92.-	48.-
5 zone	173.-	87.-	287.-	144.-	125.-	63.-
da 6 zone	188.-	100.-	320.-	165.-	141.-	72.-

* fino a 25 anni

Gratuito fino a 6 anni non compiuti, se accompagnati.

Fino al 75% di sconto nel Bellinzonese*

Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camarino, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Lumino, Monte Carasso, Pianezzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio, Sementina

*www.ti.ch/aria


Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio


la scelta giusta